STUFE A LEGNA

ISTRUZIONI PER L'USO

Gioia e calore con la Vostra stufa a t t i k a per molti anni

Vive congratulazioni per l'acquisto della vostra nuova stufa a t t i k a. La vostra scelta indica che date importanza alla qualità superiore e al design funzionale.

Grazie all'esperienza pluriennale e all'intenso lavoro di sviluppo, possiamo garantirvi il funzionamento perfetto della vostra stufa a t t i k a, purché l'installazione sia effettuata da personale specializzato e l'utilizzo sia corretto.

Affinché la vostra stufa vi accompagni a lungo circondandovi di gioia e di calore, vi preghiamo di leggere attentamente queste istruzioni per l'uso. Esse contengono avvertenze importanti e consigli utili.

COMPONENTI

1 Fori d’uscita per l’aria convettiva

2 Rivestimento in acciaio/ceramica/pietra ollare

3 Deflettore fiamma in skamol

4 Regolatore dell’aria per la combustione (0/2/1)
(per l’aria primaria e secondaria)

5 Aria convettiva fredda

6 Serranda fumi

7 Gas combusti

8 Aria convettiva calda

9 Percorso dei gas combusti

10 Mattone refrattario di chamotte / skamol

11 Camera di combustione

12 Canale di convezione

13 Griglia / regolatore griglia

14 Cassetto per le ceneri

15 Scomparto per la legna

ISTRUZIONI IMPORTANTI

Camino

Il camino costituisce un'unità insieme alla stufa. La stufa può funzionare perfettamente soltanto se camino e stufa sono opportunamente dimensionati fra loro. Determinanti sono la lunghezza del camino e il diametro del camino. La lunghezza minima del camino dovrebbe essere di 4,5 m dal fondo della camera di combustione. Normalmente si consiglia di prolungare il tubo di scarico. Diametri del camino troppo grandi o troppo piccoli possono comportare problemi di tiraggio. I risultati ottimali si ottengono con un tiraggio del camino compreso fra 0,08 e 0,12 mbar. Dalla stufa al passaggio a parete o a soffitto consigliamo di utilizzare i nostri tubi di qualità per i fumi in vernice a forno con uno spessore della parete di 2 mm.

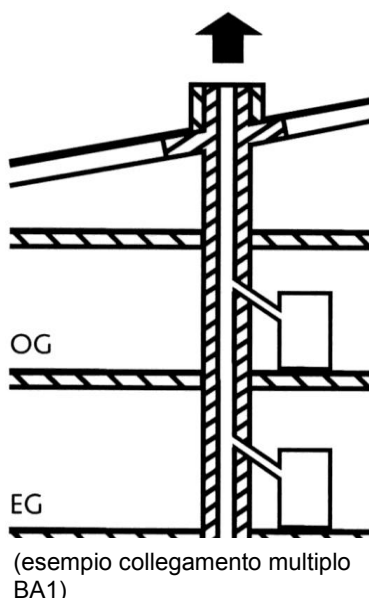
Tipo di costruzione

Si distinguono due tipi di costruzione in conformità a DIN 18891.

Tipo di costruzione 1:
Per le stufe-camino con sportelli camera di combustione, è possibile effettuare l'allacciamento a un camino già occupato con stufe e focolari, se conforme alla misurazione del camino secondo DIN 4705, parte 3. Il focolare deve essere messo in esercizio esclusivamente con lo sportello della camera di combustione chiuso. Per ragioni di sicurezza, lo sportello della camera di combustione deve chiudersi automaticamente o deve esserci un limite di apertura a una determinata misura.

In caso di esercizio con più focolari in un locale caldaia o in un collegamento di aerazione, prevedere una adduzione dell'aria di combustione adeguata.

(esempio collegamento multiplo BA1)

Tipo di costruzione 2:
La stufa viene collegata ad un camino (proprio) separato (non è previsto un collegamento multiplo). In Germania le stufe-camino senza sportelli a chiusura automatica con finestrella trasparente devono essere collegate a un camino proprio. Per il calcolo del camino fa riferimento la norma DIN 4705.

Indicazioni per l'installazione

La stufa-camino è montata e pronta per l'allacciamento e deve essere semplicemente collegata mediante un raccordo al camino domestico esistente. Il raccordo deve essere disposto il più corto possibile, in linea retta orizzontale (max. 120 cm) oppure leggermente inclinato verso l'alto. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato a conoscenza delle norme antincendio locali e in grado di fornire risposte alle vostre domande. Durante l'installazione, prestare attenzione ai valori riportati sull'allegato "Informazioni generali su…". Accertarsi che vi sia la quantità d'aria sufficiente necessaria per la combustione. Nei locali con valori d'isolamento molto buoni si consiglia l'adduzione diretta di aria fresca. Se ciò non dovesse essere possibile o se dovesse essere troppo complicato, l'aria fresca può essere addotta semplicemente aprendo una finestra durante la combustione.

Prima dell’installazione verificare che la portata della sottostruttura sia sufficiente per il peso della stufa-camino. In caso di portata insufficiente, prendere i provvedimenti adeguati per ottenere la portata desiderata (ad esempio un pannello per la ripartizione del carico).

Aria di combustione

Poiché le stufe-camino di regola sono focolari a camera aperta che prendono l’aria di combustione dal locale caldaia, l’esercente deve garantire aria di combustione sufficiente. In caso di finestre e porte a tenuta (ad es. in abbinamento a misure di risparmio energetico), può accadere che non sia più garantita l’adduzione di aria fresca, per cui il tiraggio della stufa-camino può essere compromesso. Ciò può essere rischioso e dannoso per il vostro benessere. Provvedere eventualmente a una adduzione di aria fresca supplementare, ad es. montando una valvola per l’aria in prossimità della stufa-camino o posando una conduttura dell'aria di combustione verso l’esterno o in un locale ben ventilato (ad eccezione delle cantine). In particolare accertarsi che le condutture dell’aria di combustione necessarie siano aperte durante il funzionamento del focolare e che le griglie di ingresso dell’aria non si chiudano con troppa semplicità. Cappe con tubo di ventilazione e ventilatori che risucchiano l’aria, installati nello stesso locale del focolare o con aria ambiente continua, possono influire negativamente sul funzionamento della stufa (anche causando l’uscita di fumo nel soggiorno, benché lo sportello della camera di combustione sia chiuso) e non devono quindi essere messi in esercizio insieme alla stufa.

AIR System

l’AIR System di a t t i k a alimenta la combustione con aria esterna in modo controllato ed è stato sviluppato in particolare per l’impiego nei locali con struttura estremamente isolata. AIR+ consente inoltre un funzionamento perfetto del focolare con depressione all’interno del locale fino a 4 Pa. AIR oppure AIR+ sono disponibili come accessorio per numerosi focolari a t t i k a.

In caso di allacciamento sulla lato posteriore, consigliamo l’utilizzo del nostro pratico Kit di installazione, una soluzione intelligente ed esteticamente piacevole. Rammentiamo che deve essere previsto già sin dalla fabbricazione dell’abitazione un condotto di aria esterna che porta fino al lato posteriore del posizionamento della stufa.

SICUREZZA

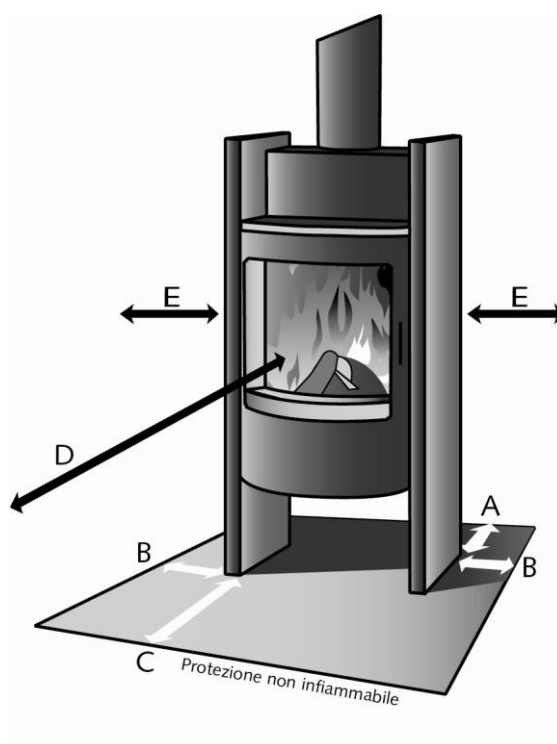
Distanze di sicurezza

Attenersi alle normative nazionali ed europee, alle prescrizioni locali e costruttive, nonché alle norme antincendio. Prima di effettuare l'installazione, **consultare** il proprio operaio specializzato o il manutentore del camino. Si consiglia comunque di rispettare le distanze di sicurezza indicate sotto. Prestare attenzione che con la porta della camera di combustione **aperta** possono essere emesse scintille che superano le misure indicate sotto. Anche per un focolare con console girevole attenersi sempre alle distanze di sicurezza prescritte riportate nella tabella sottostante.

Distanze da materiali **non** infiammabili:

	Nei paesi CE/secondo EN 13240 (CH /secondo VKF):
A (distanza dalla parete)	almeno 10 cm (CH: 5-10 cm consigliati)
B (pavimento, laterale)	piastra salvapavimento non necessaria
C (pavimento, davanti)	piastra salvapavimento non necessaria
D (campo di radiazione)	almeno 80 cm
E (distanza da ogetti)	non definito, almeno 20 cm consigliati

Distanze da materiali **infiammabili**:

	Nei paesi CE/secondo EN 13240 (CH /secondo VKF):
A (distanza dalla parete)	almeno 20 cm (vedi dettagli sull'istruzione specifica del proprio modello)
B (pavimento, laterale)	piastra salvapavimento almeno 30 cm **oltre l'apertura del focolare** (CH:non definito)
C (pavimento, davanti)	piastra salvapavimento almeno 50 cm **oltre l'apertura del Focolare** (CH: 40 cm)
D (campo di radiazione)	almeno 80 cm
E (distanza da ogetti)	almeno 20 cm, 50-80 cm consigliati

Norme di sicurezza

- Nonostante lo scrupoloso procedimento di pulizia eseguito in fabbrica, può succedere che nella stufa rimangano residui di sabbiatura. Se durante l'installazione o il funzionamento della stufa fuoriesce materiale di sabbiatura, aspirarlo/estrarlo subito completamente con un aspirapolvere. In caso contrario, se calpestato, può danneggiare il rivestimento del pavimento (in particolare se in parquet).

- Precedentemente alla prima messa in funzione controllare che non ci siano corpi estranei nella camera di combustione o nella cassetta di raccolta delle ceneri.

- Ogni stufa dopo l'accensione si riscalda fortemente. Non toccare lo sportello, il vetro ceramico e altri componenti di comando quale la serranda fumi che possono diventare molto scottanti!

- Durante l'accensione non lasciare mai i bambini incustoditi. Pericolo di ustione. (Si consiglia di montare una protezione per i bambini).

- Chiudere sempre lo sportello della camera di combustione delle ceneri quando si esce dalla stanza (se lo sportello rimane aperto possono uscire scintille).

- Non utilizzare mai sostanze liquide per facilitare l'accensione come benzina, alcool o altri liquidi infiammabili. **Pericolo d'esplosione!** Consigliamo di utilizzare ausili di accensione idonei, come ad esempio i dadi disponibili presso A T T I K A FEUER AG o presso i rivenditori specializzati.

- Come combustibile utilizzare esclusivamente legna naturale (vedere indicazioni riportate nel paragrafo seguente).

- Non appoggiare mai sulla stufa oggetti infiammabili o che si liquefanno al calore. Pericolo d'incendio!

- Durante la combustione disinserire tutti gli aspiratori d'aria/vapore (in cucina/bagno/WC). A stufa spenta chiudere la serranda per l'aria comburente (posizione 0/-). Gli aspiratori d'aria/vapore hanno una resa molto alta fino a 1200 m^3/h. La forte aspirazione d'aria genera nel locale una depressione e tirerebbe aria esterna attraverso il camino.

Combustibili

Nella stufa va bruciata solamente legna essiccata (faggio, betulla, quercia, ecc…). L'uso di legna con alto contenuto di resina può causare colorazioni all'interno del vetro ceramico. Si consiglia quindi di usare solo poca legna di questo tipo e di inserirne solo poca e insieme a legna faggio, betulla o quercia. Se si utilizzano ciocchi di legno pressato (pellets grandi), tenere conto che questi hanno una potenza calorifica notevolmente superiore (circa 5 kWh al kg) rispetto alla legna. Osservare le indicazioni del fornitore dei pellet ed adeguare il peso del combustibile usato alla potenza calorifica nominale della stufa (vedere la targhetta nello scomparto della legna, sul lato posteriore della stufa oppure nella camera di combustione sotto i mattoni refrattari). Altrimenti attenersi alle quantità massime indicate sull'opuscolo di vendita.

È vietata la combustione di legna verniciata, laminata, impregnata o rivestita con materiale plastico, cascami di legna verniciati, truciolari, compensato, gusci di noce, pigne d'abete, rifiuti domestici, mattonelle di trucioli di carta e carbone fossile.

La combustione di queste sostanze produce non soltanto cattivi odori, ma anche gas combusti nocivi per la salute e inquinanti per l’ambiente. Attraverso reazioni chimiche possono generarsi nella camera di combustione – già con quantitativi minimi - temperature estremamente elevate e residui di combustione pericolosi, dannosi per la vostra salute, per l’ambiente e per la vostra stufa.

Date le caratteristiche del legno, anche le stufe a legna non sono adatte per la combustione continua, nemmeno durante tutta la notte. Tutti i focolari a t t i k a vanno utilizzati a tempo limitato tra un’accensione alla prossima. Se si utilizza un combustibile non idoneo o troppo umido, per via dei depositi il camino si può bruciare. Chiudere immediatamente tutte le aperture per l’aria sulla stufa e informare i vigili del fuoco. Terminata la combustione nel camino, fare verificare dal personale specializzato che non vi siano crepe o perdite.

UTILIZZO CORRETTO E FUNZIONAMENTO

Prima messa in funzione

Per prima cosa, la vostra stufa nuova deve essere “sottoposta a rodaggio” come avviene per i veicoli nuovi.

Alla prima messa in funzione accendere perciò un fuoco **moderato**. In questo modo si evita che i mattoni refrattari si fessurino (precedentemente alla prima accensione possono contenere ancora dell’umidità) che la vernice si danneggi e che il materiale si deformi. Alla **terza accensione** nell’arco di circa 2 ore, far funzionare la stufa alla potenza calorifica massima (potenza calorifica nominale +2 kW), in modo che la vernice venga completamente cotta. Può succedere che durante le prime accensioni si senta un odore sgradevole, comunque innocuo. Può presentarsi anche un po`di fumo per cui bisognerà provvedere ad un’areazione buona e allontanarsi dalla stufa.

Accensione

L’accensione della vostra stufa è molto semplice se ci si attiene esattamente alle istruzioni riportate qui di seguito:

1) Attenersi alle istruzioni d’uso di aspiratori d’aria o di vapore installati (cucina/bagno/WC) e se necessario disinserirli! In questo modo si evita la formazione di depressione nell’ambiente che può provocare un risucchio dei gas combusti dal camino.

2) Aprire completamente la serranda fumi sulla canna fumaria (se installata) posizionandola in verticale.

3) Aprire lo sportello della camera di combustione.

4) Mettere il regolatore dell’aria per la combustione in **posizione aria primaria.** In questa posizione verrà alimentata sufficiente aria primaria e secondaria durante la fase d’accensione.

5) Vi sono due modi per l’accensione a seconda della grandezza del focolare o della grandezza della legna usata. Entrambi i modi contribuiscono ad un’accensione povera di fumi e di conseguenza ad una combustione più pulita possibile. Dopo averle provate entrambe Vi accorgerete quale modo di questi due è il migliore:

Accensione da sotto:
Posizionare un accendifuoco (p.e. attika Fire-Up) nel lato posteriore sul fondo del focolare. Appoggiare sull'accendifuoco da 10-15 pezzi di legnetti per l'accensione (p.e. di abete, 2cm x 2cm x 20cm). Accendere l'accendifuoco e chiudere lo sportello.

Accensione da sopra:
A seconda la forma della camera di combustione e quantitativo di carico, appoggiare 2-3 ciocchi di legna (coricati come da immagine di sinistra) oppure in piedi (come da immagine di destra). Non appoggiare al vetro. Appoggiare a croce sopra la legna un accendifuoco insieme a 4-6 pezzi di legnetti (p.e. di abete, 2cm x 2cm x 20cm) per l'accensione (vedi cerchietti nelle immagini). Accendere l'accendifuoco e chiudere lo sportello.

6) **Avendo seguito le istruzioni precedentemente indicate, il fuoco dovrebbe accendersi dopo poco tempo in modo luminoso e forte.**

7) Se è stata scelta "l'accensione da sotto" come indicato nel paragrafo 5, dopo alcuni minuti bisognerà aggiungere 2-3 ciocchi di legna di media grandezza. A seconda della forma della camera di combustione i ciocchi devono essere appoggiati in orizzontale oppure in piedi verso la parete posteriore del focolare. La parte della legna con corteccia deve essere indirizzata verso sopra o verso la parete posteriore, mai verso il vetro. Chiudere di seguito lo sportello. Trovate degli ulteriori consigli sul esatto quantitativo di legna da caricare nel capitolo più avanti "Carico di legna per ogni ora".

8) Dopo circa 10 minuti o quando la legna è completamente carbonizzata, mettere il regolatore dell'aria per la combustione in **posizione aria secondaria** (= diminuzione dell'adduzione d'aria). Ora nella camera di combustione viene addotta la quantità giusta d'aria preriscaldata per la combustione, in modo che avvenga una combustione più pulita possibile. La presa d'aria primaria è parzialmente chiusa in modo tale che al fuoco non arrivi troppa aria e che la legna non bruci troppo velocemente. L'aria secondaria passa lungo il vetro ceramico mantenendolo così pulito più a lungo da fuliggine.

9) Se il vostro camino ha un tiraggio eccessivo, il fuoco fiammeggia molto anche se viene addotta soltanto aria secondaria. Cercate la posizione ottimale per una combustione controllata spostando il regolatore fra la **posizione aria secondaria** e la **posizione aria chiusa**. Più spostate il regolatore verso la **posizione aria chiusa**, minore sarà l'adduzione d'aria secondaria. Quando la vostra stufa non è in funzione, mettere il regolatore in **posizione aria chiusa**.

10) Se la canna fumaria della vostra stufa è dotata di una Serranda fumi (accessorio), è possibile ridurre il flusso dei gas combusti durante la fase di formazione delle braci (dopo di che si sono spente le ultime fiamme). In questo modo si genera un accumulo di calore nella stufa. La valvola è chiusa quando la manopola è in posizione trasversale rispetto alla canna fumaria. Anche in posizione chiusa, la serranda fumi rimane comunque aperta al 30% per permettere un minimo di uscita dei fumi.

Aggiunta di legna

1) Aprire completamente la serranda fumi sulla canna fumaria (= posizione verticale).

2) Aprire molto lentamente lo sportello della camera di combustione affinché non si formino vortici che favoriscano l’uscita dei fumi.

3) Mettere la legna sulle braci (corteccia in alto, parte tagliata lateralmente).

4) Chiudere lo sportello.

5) Mettere il regolatore dell’aria in **posizione aria primaria** per circa cinque minuti fino a che la legna aggiunta ha preso fuoco su tutta la superficie, poi metterlo in **posizione aria secondaria**.

6) Chiudere la Serranda fumi appena si sono spente le fiamme.

Carico di legna per ogni ora

Per evitare danneggiamenti dovuti al surriscaldamento, come fessurazioni delle piastrelle, cambiamenti del colore dell’acciaio, deformazioni ecc. e per garantire la perfetta funzionalità nel tempo, la stufa deve essere accesa correttamente. È possibile escludere il **pericolo di surriscaldamento** se non si supera la potenza calorifica massima e se non si usano combustibili fuori che legna.

La tabella riportata qui di seguito indica il potere calorifico di diversi legnami che sono stati sottoposti ad una stagionatura di due anni e che quindi presentano un’umidità residua del 15 – 17%. La tabella è utile per il calcolo del carico di legna per ogni ora:

Tipo di legna	Potere calorifico per kg kWh	Tipo di legna	Potere calorifico per kg KWh
acero	4,1	pino	4,4
betulla	4,3	larice	4,4
faggio	4,0	pioppo	4,1
quercia	4,2	robinia	4,1
ontano	4,1	abete	4,5
frassino	4,2	olmo	4,1
abete rosso	4,5	salice	4,1

Il legno duro come il faggio presenta un peso specifico maggiore del legno di abete. Un chilo di legno di abete produce un volume maggiore rispetto a un chilo di legno di faggio. Il miglior combustibile è il legno di faggio stagionato due anni.

Se si utilizza legna di faggio, con un rendimento medio della stufa dell’80%, risultano i seguenti valori:

Potenza calorifica nominale della stufa	Carico di legna (faggio) per ora	Potenza calorifica nominale della stufa	Carico di legna di (faggio) per ora
4 kW	1,2 kg	9 kW	2,8 kg
5 kW	1,5 kg	10 kW	3,1 kg
6 kW	1,9 kg	11 kW	3,4 kg
7 kW	2,2 kg	12 kW	3,7 kg
8 kW	2,5 kg		

Esempio di calcolo:

Potenza calorifica di 1 kg di faggio = 4,0 kWh x 0,8 (rendimento stufa 80%)
= 3,2 kWh
Quantitativo di legna con potenza calorifica nominale di
6 kW → 6 : 3,2 = 1,9 kg per ogni ora

Importante:

Prestare attenzione che usando legno pressato sotto forma di pellets grandi, questi hanno un potere calorifico nettamente superiore rispetto al legno duro. È perciò necessario ridurre i quantitativi orari in chilogrammi almeno del 20% rispetto alla legna (ad esempio: stufa con 9 kW di potenza calorifica nominale > 2,2 kg l’ora).

La potenza nominale indicata per la Vostra stufa è quella determinata da DIN EN 13240 e DIN 18891. La potenza massima consentita è di 2 kW oltre la potenza nominale. **In caso di danni dovuti al surriscaldamento decade la garanzia.**

Per garantire un funzionamento perfetto, si consiglia di orientarsi sempre alla potenza nominale per la prima combustione. Ricaricando legna la quantità può essere ridotta. Il valore minimo di potenza nin dovrebbe scendere sotto il valore corrispondente di 2 kW inferiore alla potenza nominale (funzionamento a basso carico). Introducendo meno legna, il focolare fatica a raggiungere la temperatura d'esercizio necessaria, quindi si può avere una combustione incompleta e di conseguenza anche l’annerimento del Vetro ceramico.

Tutti i dati tecnici li trovate sull’istruzione d’uso specifico (**“Informazioni utili…”**) per il modello che possedete, in dotazione con la Vostra stufa.

Processo di combustione

La combustione della legna può essere suddivisa in tre fasi:

1. Fase di essiccazione

L’umidità residua ancora presente nella legna essiccata all’aria (circa il 15 – 17%) viene fatta evaporare. Ciò avviene a temperature di circa 100°C. A tale scopo è necessario addurre calore alla legna durante la fase di accensione; ciò si ottiene con legname facilmente infiammabile (ceppi di legno di abete di piccole dimensioni).

2. Fase di degassamento
A temperature fra 100 e 150°C inizia – dapprima lentamente – la dissociazione e la gassificazione dei componenti contenuti nel legno e la decomposizione termica del legno. Al di sopra di 150°C aumenta fortemente lo sviluppo di gas. La percentuale di componenti volatili è circa l'80% della sostanza del legno.

La combustione vera e propria inizia con l'accensione dei gas generati a circa 225°C (temperatura di accensione) e con il rilascio di calore. A tale scopo deve esserci ossigeno in quantità sufficiente.

A circa 300°C viene raggiunto il culmine della combustione. Il processo di reazione è ora così turbolento che qui viene liberata la massima quantità di calore.

3. Fase di spegnimento
Dopo la combustione dei componenti volatili, rimane la brace del carbone di legna. Questa brucia lentamente quasi senza fiamma ad una temperatura di circa 800°C.

Questi processi, tuttavia, si svolgono durante la combustione della legna non soltanto in successione, ma anche contemporaneamente.

Regolazione della potenza calorifica

La regolazione della potenza calorifica avviene mediante il quantitativo di combustibile caricato e se installata anche tramite la serranda fumi (accessorio).

Non cercare di rallentare la combustione diminuendo troppo l'adduzione d'aria. Nel riscaldamento a legna ciò comporta una combustione incompleta e conseguentemente uno spreco di combustibile e un inquinamento dell'ambiente inutile, perché il legno degassa anche senza formazione di fiamme. Inoltre c'è il pericolo di una deflagrazione (accensione di tipo esplosivo dei gas combusti). Per aumentare la potenza calorifica si può invece chiudere la serranda fumi (se installata). A valvola chiusa, la sua manopola è in posizione trasversale rispetto alla canna fumaria. Prestare attenzione che gli sportelli della camera di combustione ed il cassetto delle ceneri siano sempre chiusi in modo che un'entrata d'aria incontrollata non acceleri la combustione.

La potenza della vostra stufa dipende anche dal tiraggio nel comignolo. Può essere condizionato dalla sezione del comignolo oppure se l'altezza di esso (la distanza fra il fondo della camera di combustione e lo spigolo superiore sul tetto) è inferiore a 4,5 m.

Accensione con sportello aperto

Le stufe oltre che a sportello chiuso possono essere accese anche con sportello aperto, eccetto modelli del tipo di costruzione 1 (Bauart 1) quindi con ritorno automatico dello sportello. A sportello chiuso si sfrutta il maggior rendimento calorifico della stufa con e cioè **fino all’83%.** A sportello aperto si può godere del piacevole effetto camino ma con un rendimento ridotto del 50% circa. Il rendimento è il rapporto fra l’energia addotta (combustibile) ed il calore ceduto all’ambiente. Tuttavia aprire lo sportello della camera di combustione soltanto quando stufa e comignolo sono già ben caldi. In questo modo si evita che i fumi fuoriescano nell’ambiente. Quando si lascia la stanza, per motivi di sicurezza chiudere sempre lo sportello della camera di combustione.

Accensione nelle mezze stagioni

Nelle mezze stagioni (primavera/autunno) può verificarsi un accumulo di fumi nel comignolo quando le temperature esterne superano i 16°C. Si può dissolvere questo accumulo di fumi con un fuoco di adescamento (produzione di breve durata di forte calore mediante combustione veloce di carta da giornale). In casi rari neppure un fuoco di adescamento può favorire il tiraggio; in questo caso è necessario rinunciare ad accendere la stufa.

Rumori provenienti dalla dilatazione del materiale

Durante l’accensione o il raffreddamento della stufa si possono avvertire scricchiolii o scoppiettii. Questi rumori sono del tutto normali e provengono dalla dilatazione dei materiali a seguito di elevate differenze di temperatura. Queste dilatazioni possono essere di diversi millimetri ed essere osservate anche in altri manufatti, come ad esempio nei solai in legno o nelle parti delle auto surriscaldate.

Scambio di calore/convezione

Le stufe a t t i k a di norma sono stufe a convezione a doppia parete. Da sotto entra aria ambiente fresca e sale su per i canali di convezione, si riscalda nella zona della camera di combustione e viene riportata nell’ambiente attraverso i fori di convezione sulla parte alta della stufa, sulla parete posteriore, anteriore o laterale. Questo sistema garantisce una distribuzione uniforme del calore nell’intero ambiente.

AVVERTENZE

Il vostro contributo alla protezione dell'ambiente

Riscaldare con legna significa "riscaldare nel ciclo della natura". Durante la combustione, la legna libera solo le stesse sostanze che ha precedentemente assorbito dall'aria quando vegetava come albero. Un ciclo chiuso nell'equilibrio della natura. Per questo motivo il riscaldamento a legna, a differenza di riscaldamenti ad energia fossile, non incrementa il CO_2 già presente nell'atmosfera terrestre.

Il fatto che una stufa rispetti o inquini l'ambiente, dipende in larga misura da come viene fatta funzionare e dal tipo di combustibile. Le avvertenze che seguono vi saranno utili:

- Utilizzate esclusivamente ceppi di legno essiccati con una lunghezza usuale di circa 33 cm ed un **peso non superiore ad 1 kg.**

- Una quantità di legna superiore a 3 kg/ora produce una potenza calorifica inutilmente elevata. Con 3 kg di legna ed un rendimento medio del 75% si ottiene una potenza calorifica di 9 kW. Ciò è perfettamente sufficiente per riscaldare in breve tempo una stanza grande di 300 m^3. Rispettate scrupolosamente la potenza calorifica nominale del vostro modello.

- Per l'accensione, utilizzate soltanto legna in pezzi piccoli. Questa brucia meglio dei ceppi grandi e si raggiunge velocemente la temperatura necessaria per una combustione completa.

- Provvedete che ci sia un'adduzione d'aria sufficiente durante le diverse fasi di combustione, registrando correttamente il regolatore dell'aria per la combustione (vedere il capitolo accensione). In questo modo si impedisce uno scoppio all'interno della camera di combustione (= accensione esplosiva di gas di legna con un'adduzione d'aria insufficiente).

Stagionatura della legna

La legna ha bisogno di tempo per essiccare. Se correttamente immagazzinata, l'essiccazione all'aria necessita circa due anni.
Ecco alcuni consigli:

- Conservate la legna pronta per essere utilizzata segata a pezzi e spaccata. In questo modo viene garantita una rapida essiccazione perché i ceppi di legna di piccole dimensioni si essiccano meglio rispetto al legname di grande dimensione.

- Accatastate i ceppi di legna in posizione ventilata, possibilmente soleggiata e proteggeteli dalla pioggia (ubicazione ideale: lato sud).

- Fra le singole cataste di legna lasciate una distanza di un palmo di mano, in modo che il flusso d'aria possa asportare l'umidità liberata.

- Non coprite mai la catasta di legna con teli di plastica che impediscono l'evaporazione dell'umidità.

- Non impilate la legna fresca in cantina. Qui la legna, invece di essiccarsi, marcisce data la scarsa ventilazione.

- Conservate in scantinati asciutti soltanto la legna già essiccata.

- Consigliamo di conservare la legna da ardere per due – tre giorni prima del suo utilizzo nello scomparto per la legna o vicina alla stufa. In questo modo perde ulteriormente buona parte della sua umidità residua.

Umidità della legna

La potenza calorifica della legna dipende moltissimo dall'umidità della stessa. Maggiore è la quantità di acqua contenuta nella legna, tanta più energia è necessaria per la sua evaporazione durante la combustione. Questa energia va persa. Più umida è la legna, più bassa sarà la sua potenza calorifica.

A ciò si aggiunge che durante la combustione di legna umida, il vapore generato può condensare nel canale dei fumi o nel camino, provocando la formazione di ruggine o di pece nel camino.

Umidità dell'aria

L'aria ambiente riscaldata risulta molto secca se non viene umidificata. Una stanza riscaldata a 20°C con un'umidità elevata risulta più calda di una stanza riscaldata a 22°C con una bassa umidità dell'aria.

Pulizia

Il focolare, i condotti dei gas di combustione e le canna fumarie fumi dovrebbero essere controllati una volta l'anno – eventualmente anche più spesso, ad esempio dopo la pulizia del comignolo – e gli eventuali residui dovrebbero essere rimossi. Se si sposta o si rimuove il deflettore della fiamma o le lamiere di canalizzazione dei fumi, prestare attenzione ad inserirle nuovamente nel modo corretto. Il comignolo deve essere pulito regolarmente dal vostro spazzacamino. Esso potrà indicarvi gli intervalli di pulizia necessari per il Vostro impianto. In ogni modo consigliamo di fare controllare la stufa-camino almeno una volta all'anno.

Le parti in acciaio della stufa sono verniciati con pittura resistente alle alte temperature. Nel corso del tempo l'effetto protettivo può diminuire per danneggiamenti della vernice oppure può comparire qua e là un leggero velo di ruggine se l'umidità dell'aria risulta costantemente elevata. È possibile comunque rimuovere facilmente questo velo di ruggine con della lana d'acciaio asciutta. Successivamente pulire con un panno umido di alcool le parti trattate e ritoccare uniformemente **con vernice da stufa originale a t t i k a (lacca Senotherm)** in bomboletta spray. Mantenere una distanza di circa 20 – 25 cm.

Per l'interno del focolare consigliamo di utilizzare solo un panno pulito ed asciutto. Non usare utensili metallici onde evitare di graffiare le superfici delle pareti.

Se il vetro dovesse sporcarsi di fuliggine, non aspettare troppo a lungo a pulirlo, per evitare che con le successive accensioni le particelle di fuliggine aderiscano in maniera permanente. Il grado di sporcizia del vetro dipende direttamente da diversi fattori quale il giusto funzionamento dell'impianto, il tiraggio del comignolo, la temperatura esterna, le condizioni atmosferiche, la qualità del legno, le condizioni dell'ambiente, eventuali depressioni nel locale ecc. Poiché non tutti questi fattori possono essere influenzati dall'utente, è necessaria una pulizia regolare del vetro ceramico. Anche se con il giusto funzionamento e la dovuta cura si può mantenere ad un minimo la fuliggine che si deposita sul vetro, **non è possibile evitare che il vetro si sporchi del tutto.**

Per la pulizia del vetro ceramico consigliamo di utilizzare il nostro detergente speciale per vetro ceramico. Prestare attenzione a **non spruzzare detergente**

sulle guarnizioni dello sportello. Consigliamo perciò di spruzzare il detergente su un panno e non sul vetro e di **non utilizzare detersivi o panni abrasivi**.

Talvolta si sentono degli odori che se percepiti ancora tempo dopo le prime accensioni non provengono più dalla vernice in essiccazione, ma si tratta quasi sempre di corpi estranei caduti erroneamente nel canale di convezione oppure di depositi di polveri. È necessario pulire di tanto in tanto questi depositi di polveri nella stufa e nei condotti dei fumi. In caso di dubbi, consultate il vostro rivenditore specializzato.

Guarnizioni

Tutte le guarnizioni degli sportelli, del forno di cottura e del cassetto della cenere sono fabbricate in fibra di vetro ceramico resistenti alle alte temperature e non contengono amianto. Attenzione: detergenti troppo aggressivi possono danneggiare le guarnizioni! Consigliamo perciò il nostro detergente speciale per vetri ceramici.

Manutenzione / Pezzi di ricambio

A seconda della frequenza di utilizzo, le parti mobili possono usurarsi. Anche le guarnizioni dello sportello sono parti soggette ad usura. In caso di bisogno mettetevi in contatto con il vostro rivenditore specializzato che potrà fornire pezzi di ricambio o indicare un centro assistenza autorizzato.

Vi rammentiamo che possono essere utilizzati esclusivamente pezzi di ricambio originali a t t i ka.

Vetro ceramico

Il Vetro ceramico è altamente termoresistente. Eventuali piccole bolle racchiuse nel vetro non rappresentano una mancanza di qualità ma possono formarsi nel regolare processo di produzione.

Rivestimento in acciaio

Il corpo in acciaio delle stufe a t t i k a viene saldato utilizzando lastre di acciaio con spessore fino a 5 mm, successivamente viene sabbiato e verniciato. Nonostante la scrupolosa pulizia possono rimanere all’interno della stufa ancora alcuni granelli di sabbia che potrete semplicemente aspirare man mano che cascano allo scoperto.

Maioliche

Le maioliche sono accumulatori termici che conferiscono alla stufa un tocco di eleganza e che irradiano piacevolmente il loro calore per ore ed ore. Le maioliche a t t i k a vengono fabbricate artigianalmente e hanno perciò una tonalità cromatica e una struttura superficiale inconfondibile. Sulla superficie possono formarsi incrinature capillari. La formazione di incrinature è una tipica caratteristica delle maioliche in ceramica vetrinata. Le si può osservare anche sulle stufe a maiolica e non costituiscono comunque un difetto di qualità. Evitate in ogni modo di posare oggetti o recipienti freddi sopra maioliche calde visto che ciò favorisce la formazione di incrinature dovuto allo sbalzo termico eccessivo.

Pietra ollare

La pietra ollare è una pietra naturale ed è un accumulatore termico che conferisce alla stufa un tocco di eleganza. Per la sua pulizia consigliamo di usare il nostro KIT speciale appositamente creato per la cura della pietra ollare. Dovessero rimanere delle impronte grasse sulla pietra, con una spugnetta o panno leggermente abrasivo (“Scotch”), lo sporco può essere rimosso delicatamente. Ogni pietra ha una sua propria struttura naturale diversa. La diversa superficie tra una lastra e l’altra non conferisce quindi un difetto e non da diritto alla sostituzione di lastre con ottica diversa. Evitate di appoggiare oggetti o recipienti freddi sulla pietra calda perché potrebbero provocare delle crepe.

Nero Assoluto

Questo granito va pulito semplicemente con un panno pulito, asciutto e liscio.

Sostituzione dei mattoni refrattari di chamotte/skamol:
>Iniziare dal primo mattone

Mattone refrattario di chamotte/skamol

I mattoni refrattari di chamotte o skamol proteggono il corpo della stufa da surriscaldamenti. Le forti oscillazioni di temperatura per un tempo prolungato provocano, prima o poi, fessure nei mattoni refrattari di chamotte/skamol, che tuttavia non compromettono il funzionamento della stufa. È necessaria una sostituzione soltanto quando, dopo anni, i mattoni si dovessero sbriciolare. I mattoni refrattari di chamotte/skamol sono semplicemente inseriti o appoggiati. Potete sostituirli da soli senza problemi oppure potete rivolgervi ad un negozio specializzato.

Rivestimento arrugginito

Appena terminato il processo naturale di ogni lastra arrugginita la superficie viene sigillata. Questo strato di sigillo con il tempo per causa di vento e pioggia può iniziare a svanire. Per questo motivo consigliamo un trattamento annuo con il nostro apposito Kit per la cura delle superfici arrugginite. Il naturale processo di corrosione viene comunque influenzato dal calore percepito a stufa accesa. Di conseguenza la variazione ottica rispetto a colore e intensità della superficie del rivestimento non va vista come difetto di qualità.

Acciaio grezzo

Ogni lastra di acciaio grezzo deve essere ben protetta da umidità, graffi o altri danni. Una volta danneggiata, infatti, non potrà più essere ripristinata. I bordi della lastra possono essere leggermente affilati dal taglio a laser. Non si tratta comunque di un difetto di qualità e pertanto possono essere facilmente smussati. Per la cura delle superfici e dei bordi consigliamo di usare olio di lino, olio d’oliva oppure prodotti contenenti cera di api usati anche per la cura di legno o pietra.

Componenti movibili

Le cerniere degli sportelli, serrature e scorrimenti devono essere lubrificati una volta l’anno. Potete ordinare a tale scopo la nostra bomboletta a spray che offriamo onde evitare residui oppure odori usando altri prodotti acquistabili sul mercato.

ACCESSORI

Cottura sulla griglia

Griglia in acciaio inossidabile V2A
La griglia con manopola smontabile consente una facile cottura alla griglia o al forno con sportello della camera di combustione chiuso. La pulizia è semplicissima grazie alla griglia estraibile. Inoltre è disponibile una piastra in pietra ollare.

Vedrete che con un po' di pratica potrete preparare pane cotto alla legna, pizza, carne, pesce, patate al forno o verdura, entusiasmando la vostra famiglia.

Attrezzi da camino

Raschietto, gancio, paletta, scopino e pinze sono attrezzi utili e per di più molto decorativi con il supporto da pavimento adatto.

Chiedete del nostro catalogo con accessori e/o vedeteli sul sito
www.attika.ch

CONSIGLI PRATICI

Problema	Causa	Rimedio vedi pagina
La legna non si accende o si accende solo lentamente	- legna troppo umida - adduzione d'aria troppo scarsa - temperatura esterna troppo alta	16 9, 10, 11, 12, 13 14
Il fuoco non aumenta o addirittura si spegne	- legna troppo umida - adduzione d'aria troppo scarsa - temperatura esterna troppo alta	16 9, 10, 11, 12, 13 14
La legna brucia troppo in fretta	- il camino ha un tiraggio eccessivo - legna tagliata troppo piccola - il regolatore dell'aria per la combustione non è stato messo in **posizione aria secondaria**	5, 9 15 10
Vetro sporco di fuliggine	- legna troppo umida - poco tiraggio nel comignolo - tiraggio eccessivo nel comignolo - il regolatore dell'aria per la combustione non è stato messo in **posizione aria secondaria** - adduzione d'aria troppo scarsa - potenza calorifica minima non raggiunta - legna appoggiata al vetro	16 5, 14, 17 5, 9 9, 10 9, 10, 13 12 10
Fumo, odore di fumo o particelle di fuliggine penetrano nel locale	- adduzione d'aria troppo scarsa - Serranda fumi chiusa - sezione del camino troppo stretta - temperatura esterna troppo alta - il vento preme sul camino - l'aspiratore della cucina o del WC genera depressione nell'ambiente - adduzione d'aria fresca mancante	9, 10, 12 9, 10, 11 consultare un tecnico 14 consultare un tecnico disinserire il ventilatore, 9 5
Odori	- corpi estranei - depositi di polvere/granelli di sabbia	17 17
Rumori del materiale	- dilatazione/espansione dell'acciaio	14
Troppo calore nell'ambiente	- carico di legna elevato	12, 15
Uscita di granelli di sabbia	- depositi di sabbiatura nella stufa	aspirare, 8, 17

In caso di problemi o dubbi, rivolgetevi al vostro rivenditore specializzato.

GARANZIA

Le stufe a t t i k a vengono sottoposte a parecchi controlli di sicurezza e di qualità dei materiali e della lavorazione. Per tutti i modelli rilasciamo una garanzia di cinque anni che decorrono dalla data di installazione.

La garanzia copre:
- malfunzionamenti dimostrati provocati da una lavorazione difettosa
- difetti di materiale dimostrati

La garanzia non copre:
- Guarnizioni dello sportello e del vetro ceramico
- vetro ceramico
- camera di combustione
- Diversificazione ottica di pietre naturali
- Cambiamenti di ottica sulle superfici di acciaio (naturale o arrugginito)

La garanzia decade in caso di:
- danni dovuti a surriscaldamento
- danni dovuti ad un funzionamento errato e all'utilizzo di combustibili non adatti
- inosservanza delle norme di installazione prescritte dalla legge o raccomandate da noi
- modifiche fatte alla camera di combustione
- mancata osservanza della manutenzione di servizio

In caso di guasto rivolgetevi al vostro rivenditore specializzato. Questo controllerà con noi la stufa in modo scrupoloso e accerterà se il danno è coperto dalla garanzia. Se il danno è coperto dalla garanzia, decideremo come meglio risolvere il problema. In caso di riparazione noi provvederemo affinché questa venga eseguita da personale specializzato.

Dopo un eventuale ripristino della stufa non si prolunga il periodo di garanzia e le parti fornite successivamente o riparate non godono di un nuovo periodo di garanzia.

La garanzia è valida soltanto se accompagnata dal certificato di garanzia dovutamente compilato e dopo averlo rispedito alla attika o al importatore del vostro paese.

Si prega di registrare anche la data d'installazione ed il modello.

La regolamentazione attuale dei termini di garanzia può essere richiesta in ogni momento alla Attika Feuer AG oppure all'importatore a t t i k a del vostro paese.

⇨ Installatore: ______________________________

____

Data d'installazione: ____________ Modello ____________

PRODUTTORE:

ATTIKA FEUER AG
Brunnmatt 16
CH-6330 Cham
Tel. +41 (0)41 784 80 80
Fax +41 (0)41 784 80 84

E-Mail: info@a t t i k a.ch
www.attika.ch

**IMPORTATORE /
DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA:**

RUEGG CAMINI ITALIA s.r.l.
Via Trieste, 26
20871 Vimercate
Tel. +39 039 66 121 55
Fax +39 039 62 602 23

E-Mail: info@ruegg-camini.it
www.ruegg-camini.it
www.attika.ch

DOCUMENTO DI GARANZIA

Questo **documento di garanzia deve essere rispedito compilato** una volta terminata l'installazione in modo da poter usufruire in qualunque momento delle prestazioni da noi garantite per cinque anni.

Data d'installazione ______________________________

Modello ______________________________

Installato da ______________________________

Per continuare a migliorare i nostri prodotti, contiamo sulla vostra collaborazione. Vi preghiamo di rispondere alle domande riportate qui di seguito. Grazie fin da ora.

Come avete conosciuto le nostre stufe?

☐ Internet ☐ Inserzione ☐ Negozio specializzato … …Siete stati contenti dei consigli?
☐ Architetto ☐ Fiera ☐ Sì ☐ No
☐ Conoscenti ☐ Lettera del committente ☐ ____________________

Avete visitato anche la nostra esposizione di Cham in Svizzera ?

☐ Sì ☐ No

Siete stati contenti dei consigli?
☐ Sì ☐ No

Quali criteri sono stati decisivi per la scelta della vostra stufa?

☐ Forma/design ☐ Funzioni (camino/forno/stufa)
☐ Qualità/lavorazione ☐ Consulenza ☐ Prezzo

Clienti dall'Italia sono pregati di spedire il documento di Garanzia in una busta affrancata all'indirizzo dell'importatore indicato alla pagina 23.

affrancare
per favore

Mittente

____

____

____

____

A T T I K A FEUER AG
Brunnmatt 16
CH-6330 Cham